

OGGETTO: RAPPORTO ANNO 2015 SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI. PRESA D'ATTO.

N. Protocollo: 883/2017

La Sindaca metropolitana pone in discussione la deliberazione il cui testo è sotto riportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

Premesso che:

- dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi della cessata Provincia di Torino e ne esercita le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- con deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 1-9560/2015 del 14 aprile 2015 è stato approvato lo Statuto della Città metropolitana;
- l'art. 25, commi 3 e 4, del citato Statuto prevede espressamente che "*Il regolamento disciplina le forme adeguate di trasparenza, controllo e vigilanza della Città Metropolitana sugli enti dipendenti e sulle società partecipate*" e che "*Il/la Sindaco/a metropolitano/a sovrintende e assicura la vigilanza e il controllo previsto dal regolamento di cui al comma precedente e presenta annualmente al Consiglio una relazione sull'attività dei relativi enti e società*";

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del proprio territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal T.U.E.L. e dallo Statuto provinciale.

La Provincia di Torino ha realizzato negli anni 2009 – 2014 un articolato processo volto alla cessione di alcune partecipazioni in società dichiarate non strettamente necessarie per le finalità istituzionali.

All'esito di tale menzionato processo, la Città metropolitana è subentrata, per effetto della Legge n. 56/2014, a partire dal 1° gennaio 2015, nei diritti di partecipazione agli organismi già partecipati dalla cessata Provincia di Torino.

L'esercizio delle funzioni di controllo che il legislatore ha previsto debbano essere svolte dal socio pubblico di un organismo di diritto privato da esso partecipato, e segnatamente anche quelle preordinate alla verifica del rispetto delle norme di finanza pubblica, trova limite invalicabile nelle prerogative dei soci come definite dal codice civile.

La Città metropolitana di Torino non esercita in nessun organismo partecipato funzioni di controllo riconducibile alle previsioni dell'art. 2359 del codice civile. Ne consegue, pertanto, che l'Ente conserva sicuramente un potere di impulso e di proposta, soprattutto nelle partecipazioni direttamente possedute e nei casi in cui la quota di partecipazione relativa consente statutariamente di richiedere ed ottenere la convocazione dell'assemblea sociale. Tale prerogativa è invece preclusa all'Ente nelle partecipazioni indirette per logica ed evidente conseguenza di quanto riferito in relazione alle prerogative collegate alla quota posseduta delle partecipazioni dirette.

Occorre, inoltre, segnalare che nelle società di capitale il legislatore ha postulato in termini inderogabili la prevalenza delle istanze di riservatezza ed efficienza dell'impresa su quelle conoscitive dei soci e, pertanto, deve escludersi qualsiasi diritto in capo agli azionisti – e dunque anche alle amministrazioni pubbliche – di procedere a ispezioni o forme di acquisizione “diretta” di informazioni relative alla gestione delle società partecipate.

Da un'analisi coordinata delle norme di riferimento, si può dedurre, poi, un generale obbligo degli amministratori della società di salvaguardare la riservatezza della gestione dell'impresa azionaria, a tutela dell'efficienza della stessa e a presidio della competitività del sistema economico.

In conseguenza appare pacifico che non sussiste un diritto dell'azionista di società di capitale – sia esso pubblico o privato – a interloquire o avere informazioni e documenti dagli amministratori.

Al socio di società per azioni la normativa codicistica attribuisce il diritto di esaminare e di ottenere estrazione, a proprie spese, del libro soci, del libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari. Al di fuori di tale ipotesi, seguendo le regole generali, è solo nell'assemblea (peraltro rispetto ai temi dell'ordine del giorno) che il socio ha diritto a una piena trasparenza; è con l'ordine del giorno, infatti, che la società dispone dell'eventuale riservatezza delle informazioni. Nelle società a responsabilità limitata il diritto di informativa del socio appare decisamente più esteso e comprende ogni atto di gestione della società.

Peraltro anche il diritto di informativa di un amministratore locale nei confronti di una società per azioni partecipata da un Ente pubblico risulta decisamente limitato. Il diritto di accesso accordato ai consiglieri dall'art. 43 TUEL non può non essere modulato in ragione del tessuto legislativo nel quale viene a collocarsi e dunque in ragione delle regole proprie dell'ordinamento privatistico.

Recentemente il TAR Piemonte ha precisato che il diritto di accesso dei consiglieri comunali si estende anche agli atti formati o stabilmente detenuti da tutte le aziende o enti partecipati dal Comune, non richiedendosi che le stesse integrino la figura dell'in-house providing. Da ultimo si è invece registrata un'importante pronuncia del Consiglio di Stato (4403/4.9.2013) in senso restrittivo: la sentenza ha evidenziato che i consiglieri non hanno diritto di accedere agli atti di una società mista se il Comune possiede una limitata quota del capitale sociale.

Nondimeno anche il diritto del socio di orientare l'azione gestionale delle partecipate trova limiti analoghi a quelli sopra delineati in materia di accesso alle informazioni.

Gli statuti degli organismi giuridici partecipati definiscono le finalità che devono essere perseguite e individuano gli organi preposti alle responsabilità gestionali. Gli statuti sono approvati in genere con maggioranze qualificate e risulta di conseguenza particolarmente difficoltoso per un singolo socio (tranne nei casi di partecipazione di maggioranza) procedere a variazioni statutarie in funzione di specifici e contingenti interessi. L'assegnazione di obiettivi gestionali alle società partecipate che la normativa di riferimento impone a ciascun ente pubblico indiscriminatamente trova perciò limiti nel diritto societario, che in molti casi appaiono insuperabili.

Poiché, quindi, la Città metropolitana di Torino non è in condizione di poter imporre agli organismi partecipati il proprio punto di vista, che potrebbe anche contrastare con quello di altri soci, ne consegue che gli indirizzi e gli obiettivi gestionali che vengono esplicitati, in sede di DUP, costituiscono raccomandazioni nei confronti dei rappresentanti dell'Amministrazione che intervengono negli organi sociali (assemblee, c.d.a., comitati di indirizzo, ecc.) con l'obbligo a loro carico di evidenziare periodicamente all'Amministrazione eventuali decisioni o assunzioni di iniziative discordanti dagli indirizzi formulati. In ogni caso, gli amministratori nominati o designati

sono tenuti a mantenere frequenza di relazione con la Città metropolitana prima e dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il controllo sulle società partecipate non quotate e sugli organismi gestionali esterni diversi dalle società partecipate viene esercitato, ai sensi degli artt. 9 e 10 del “Regolamento sul sistema dei controlli interni” dal Servizio Partecipazioni, attraverso un sistema di programmazione e controllo dell’attività degli organismi partecipati che si articola nelle seguenti fasi:

- a) a preventivo, definizione di obiettivi gestionali a cui devono tendere sia le singole società partecipate, nei limiti di quanto consentito dagli statuti societari, da patti parasociali o altri strumenti previsti dalla legislazione vigente, sia gli organismi gestionali esterni diversi dalle società ;
- b) a consuntivo, redazione di un referto che fornisce annualmente le conclusioni dell’attività del controllo, rendendo conto tra l’altro dei risultati conseguiti dalle società partecipate e dai singoli organismi, degli effetti sugli equilibri di bilancio dell’Ente, anche nell’ottica della progressiva creazione, alle condizioni e nei termini di legge, di uno strumento operativo di bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Il Consiglio metropolitano, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 (approvata con deliberazione prot. n. 21978 del 29/07/2015) ha definito gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati per l’esercizio 2015, evidenziando in particolare che con riferimento agli organismi partecipati in cui la Provincia non detiene la maggioranza assoluta del capitale, gli indirizzi costituiscono raccomandazioni nei confronti dei rappresentanti provinciali in seno agli stessi con l’obbligo a loro carico di evidenziare periodicamente alla Città metropolitana eventuali decisioni o assunzioni di iniziative discordanti dagli indirizzi formulati.

Nel contesto di riferimento sopra delineato e in attuazione a quanto disposto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni, il Servizio Partecipazioni ha attivato un sistema di rilevazione in merito:

- agli obiettivi gestionali cui devono tendere: mediante il confronto con i rappresentanti dell’Amministrazione che intervengono negli organi sociali (assemblee, c.d.a., comitati di indirizzo, ecc.)
- ai risultati gestionali, economico-finanziari e patrimoniali degli organismi partecipati, con cadenza annuale utile a controllare i processi in atto, ad analizzare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi cui devono tendere e a intraprendere le azioni correttive ritenute necessarie.

Inoltre, dato che sia nelle società sia negli organismi costituiti in forma diversa da società, sono previsti organi di controllo interno (Collegio dei revisori, Collegio sindacale, Società di revisione...) con compiti di verifica sia dell’osservanza delle norme di legge sia alle disposizioni statutarie dell’Ente e sia in merito all’applicazione delle norme in materia di trasparenza, il Servizio Partecipazioni ha acquisito le risultanze della loro attività di controllo fondata sul diritto di accesso alle informazioni e all’intera documentazione societaria.

Da tale esame si evidenzia che su un totale complessivo di 57 enti, non sono emersi rilievi da parte degli organi di controllo interno né in merito alle norme sulla trasparenza, né in merito all’osservanza delle norme di legge e statutarie.

Le risultanze dell’attività degli organi di controllo interno sono riportate in appendice alla Parte Generale.

Il Servizio Partecipazioni ha poi predisposto, in corso d’anno, le analisi delle assemblee di tutti gli enti partecipati (esaminandone i punti all’ordine del giorno) e le ha rimesse puntualmente ai delegati

a partecipare a dette assemblee; ha proceduto poi alla lettura puntuale di tutti i verbali assembleari al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità nella gestione dell'ente partecipato.

I dati e i risultati inerenti l'attività di controllo sugli organismi partecipati (Rapporto annuale) realizzate dal Servizio Partecipazioni sono pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzione della Città metropolitana di Torino ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione introdotti dalla normativa sulla trasparenza.

L'analisi riferita all'anno 2015 è riportata nel documento intitolato "*Rapporto annuale 2015 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati*", realizzato dal Servizio Partecipazioni e allegato sotto alla lettera A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tale documento si articola in tre parti:

- *Parte generale* che oltre a raccogliere l'elenco degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Torino, rendiconta alcuni interventi connessi all'attività di controllo sugli organismi partecipati;
- *Allegato 1* che fornisce un'analisi puntuale degli organismi partecipati costituiti in forma di società e delle rispettive partecipate;
- *Allegato 2* che fornisce un'analisi puntuale degli organismi gestionali esterni diversi dalle società.

Per gli organismi partecipati direttamente ed indirettamente è disponibile una scheda riassuntiva contenente:

- informazioni anagrafiche generali;
- composizione dell'organo di amministrazione e di controllo;
- numero di dipendenti;
- descrizione dell'andamento economico-finanziario (solo per gli organismi partecipati direttamente);
- dati di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- schede di rilevazione dati e attestazione da parte degli organi interni di controllo in ordine al rispetto delle norme di legge, riportate in appendice alla Parte generale del "*Rapporto annuale 2015 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati*"

Di seguito si riporta l'elenco dei risultati di esercizio al 31/12/2015 degli organismi partecipati con l'indicazione del tipo di partecipazione detenuta (diretta o indiretta).

SOCIETÀ

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) SOCIETÀ	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)	Peso risultato di gestione Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (Euro)
5T S.r.l.	5,00	1				75.070	3.754
			CONSORZIO MOVINCOM S.c.r.l.	0,100	0,005	-27.808	-1
ATIVA S.p.A.	17,647	8				9.159.016	1.616.292

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) SOCIETÁ	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)	Peso risultato di gestione Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (Euro)
			AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO – AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,060	0,011	1.094	0
			ATIVA ENGINEERING S.p.A	100,000	17,647	1.113.644	196.525
			C.U.E.A. (in Liquidazione)	3,000	0,529	0	0
			CONSORZIO AUTOSTRAD ITALIANE ENERGIA	1,700	0,300	0	0
			SI.CO.GEN. S.r.l.	70,000	12,353	204.148	25.218
			SINELEC S.p.A.	1,400	0,247	16.414.550	40.553
			SITAF S.p.A.	1,080	0,191	25.006.213	47.659
			SOCIETÁ AUTOSTRAD VALDOSTANE - S.A.V. S.p.A.	6,190	1,092	15.537.366	169.722
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83	4				-1.859.645	-424.557
			AZIENDA ENERGIA E GAS S.C.	0,0028	0,001	363.940	2
			CONSORZIO IMPRESE CANAVESANE	0,327	0,075	1.107	1
			EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.r.l.	10,000	2,283	17.107	391
			FONDAZIONE NATALE CAPPELLARO	1,220	0,280	3.874	11
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72	3				35.355	4.144
			CONSORZIO SANT'ANDREA	1,51	0,177	337	1
			FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	13,29	1,558	1.799	28
			FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS SIGLABILE "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE ONLUS"	1,708	0,200	0	0
INCUBATORE DEL POLITECNICO S.c.p.A. - I3P S.c.p.A.	16,67	1				23.313	3.886
			PNI CUBE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI INCUBATORI UNIVERSITARI E DELLE BUSINESS PLAN COMPETITION LOCALI	10,000	1,667	-8.414	-140
PRACATINAT S.c.p.A.	31,47	2				-292.075	-91.916
			3 VALLI AMBIENTE & SVILUPPO S.r.l.	20,34	6,40	1.478	95
			GRUPPO DI AZIONE LOCALE ESCARTONS E VALLI VALDESI S.r.l.	0,91	0,286	1.584	5

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) SOCIETÁ	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)	Peso risultato di gestione Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (Euro)
R.S.A. S.r.l. Società per il Risanamento e lo Sviluppo Ambientale dell'ex Miniera di amianto di Balangero e Corio	20,00	0				-1.904	-381
SOCIETÁ PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO – 2I3T Soc. Cons. a r.l.	25,00	0				173	43

SOCIETÁ IN LIQUIDAZIONE

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) SOCIETÁ in liquidazione	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)	Peso risultato di gestione Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (Euro)
CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	15,00	0				393	59
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,027	2				-3.158	-1
			LUMIQ S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	100,00	0,027	-144.882	-39
			CONSORZIO SANT'ANDREA	1,51	0,00041	337	0

Tra le società già partecipate dalla Città metropolitana di Torino R.T.M. S.p.A. - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione S.p.A. è in stato fallimentare.

Con sentenza n. 33/2014 del 24/07/2014 il Tribunale di Ivrea ha infatti dichiarato lo stato di fallimento della Società, depositata presso il Registro Imprese in data 12/08/2014, nominando Giudice Delegato la dott.ssa Ombretta Vanini e Curatore il dott. Ivano Pagliero.

L'ultimo bilancio della società depositato presso la CCIAA di Torino è riferito al 31/12/2013 e presenta una perdita pari a euro 621.519.

ASSOCIAZIONI

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) ASSOCIAZIONI	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRAN PARADISO – CERESOLE REALE	n.d

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) ASSOCIAZIONI	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
ASSOCIAZIONE AMICI DEL GUSTO	-52.659
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	1.087
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	13.876
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	0
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DOCUMENTAZIONE MEMORIA ORALE - CE.S.DO.MEO	n.d
ASSOCIAZIONE CITTÀ DEL BIO – CULTURA DEL TERRITORIO	n.d
ASSOCIAZIONE COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS	3.087
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	5.940
ASSOCIAZIONE HYDROID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	-140.086
ASSOCIAZIONE ISMEL – ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	46
ASSOCIAZIONE MUSEO "A COME AMBIENTE"	2.136
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	-20.972
ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	n.d.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER I CENTRI STORICO-ARTISTICI – ONLUS	-53.846
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA – TECLA	989
ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	-26.147
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	n.d.
ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE	18.441
ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	-27.312
ASSOCIAZIONE TORINESE D'INIZIATIVA PER IL CENTRO INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO	n.d.
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	13.358
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	1.808

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) ASSOCIAZIONI	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	-7.186
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	n.d.
CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI	3.440
COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA - DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA	14.110
COORDINAMENTO AGENZE 21 LOCALI ITALIANE	-5.971
CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	655
ENOTECA REGIONALE DEI VINI DELLA PROVINCIA DI TORINO	8.717
FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA - F.I.S.U.	n.d.
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - I.N.U.	49.975
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA "GIORGIO AGOSTI"	-52.063
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI - MAUTO	-1.530
U.P.P. UNIONE PROVINCE PIEMONTESI	185.303
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITA', ENTI MONTANI - U.N.C.E.M.	2.157

ASSOCIAZIONI IN LIQUIDAZIONE

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) ASSOCIAZIONI in liquidazione	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
ASSOCIAZIONE AGENZIA DI COOPERAZIONE DEGLI ENTI LOCALI IN LIQUIDAZIONE	n.d.
ASSOCIAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE ALPI FRANCO-ITALIANE - C.A.F.I.	n.d.

CONSORZI

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) CONSORZI	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO – AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA	18,92	1				1094
			GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L.	9,00	1,703	14.787
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	8,32	0				3.551.984
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	176 quote	2				2.022
			CONSORZIO NUOVE RISORSE PER L'INSERIMENTO DELLE PERSONE DISAGIATE IN LIQUIDAZIONE (in fallimento)	20,00	7,154	n.d.
			RIVA BANCA SOCIETA' COOPERATIVA	0,05	0,018	n.d.
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO PIEMONTE – C.S.I. PIEMONTE	6,45	2				21.764
			C.S.P. s.c. a r.l.	24,40	1,574	-593.598
			CONSORZIO TOPIX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	15,77	1,017	19.881
CONSORZIO TOPIX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	0,31	0				19.881

COMITATI

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) COMITATI	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
COMITATO DI TORINO DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	n.d.
COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE	n.d.
COMITATO PRUSST 2010 PLAN	n.d.

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
COMITATI	
COMITATO PER LA SOLENNE OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015	n.d

FONDAZIONI

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
FONDAZIONE 20 MARZO 2006		1				-265.269
			PARCOLIMPICO SRL	10,00	2,900	484.524
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE						81.836
FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO DEL TESSILE						92
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE "AEROSPAZIO- MECCATRONICA"						334.116
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE						7.198
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI						518
FONDAZIONE LUIGI FIRPO – CENTRO DI STUDI SUL PENSIERO POLITICO - ONLUS						41.132
FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO - CENTRO STUDI DI STORIA E LETTERATURA RELIGIOSA						374
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS SIGLABILE "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE ONLUS"						0
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		2				-512.818
			CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES			10.276

Organismo Partecipato DIRETTAMENTE (Denominazione) FONDAZIONI	Quota DIRETTA Città metropolitana di Torino al 31/12/2015 (%)	Numero partecipate indirette al 31/12/2015	Organismo Partecipato INDIRETTAMENTE (Denominazione)	Quota part. (%)	Quota INDIRETTA Città metropolitana di Torino (%)	Risultato di esercizio al 31/12/2015 (Euro)
			INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P SCPA			23.311
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO						311

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1, comma 50, Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell’art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell’elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 10 ottobre 2016;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto della Città metropolitana;

Visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell’andamento gestionale delle società ed enti partecipati riferiti all’anno 2015 così come riportato nel “*Rapporto annuale 2015 degli organismi partecipati*”, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto del quadro dei risultati gestionali al 31 dicembre 2015 riportato in premessa;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.